

Anziani Cgil, Cisl e Uil: «Bene l'apertura di Ad Personam»

«Gli ospiti sono in aumento. Di pari passo crescano gli investimenti»

■ I sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil «prendono atto positivamente della disponibilità di Asp Ad Personam al confronto - recita una nota congiunta -, espressa dall'amministratore unico sulle pagine della "Gazzetta di Parma". Avevamo chiesto un incontro urgente su argomenti che riguardano gli anziani di questa città, per affrontare problemi che ci sono stati segnalati, come ad esempio la necessità di investire sulla strumentazione tecnica, sulle quantità di cibo somministrate agli utenti, a volte inferiore al passato, o ad alzate e cambi degli anziani sempre meno frequenti. Negli ultimi anni - prosegue la nota - sono aumentati gli ingressi nelle strutture di anziani già in condizioni critiche, sia sotto il profilo fisico che mentale. Questo impone ovviamente ad Asp maggiori investimenti sia dal punto di vista tecnico, per rendere possibile la mobilitazione del paziente, alleggerendo i carichi di lavoro del personale e prevenendo i possibili rischi infortunistici per

l'anziano, sia dal punto di vista sanitario, investendo sulle competenze professionali del personale. Purtroppo abbiamo avuto l'impressione che in questi anni gli investimenti non siano andati di pari passo con l'aggravarsi delle condizioni dei pazienti».

«Forse i problemi di bilancio denunciati da Asp hanno influito su questo tipo di interventi, che crediamo invece fondamentali per qualificare l'assistenza agli anziani - aggiungono i sindacati -. Non devono essere gli anziani o i dipendenti a pagare per la razionalizzazione dei costi. Per questo riteniamo urgente l'avvio di un confronto costruttivo per trovare soluzioni condivise».

«A Parma - conclude la nota - vivono 23.670 persone dai 75 anni in su: rappresentano il 12% della popolazione. Abbiamo una società che invecchia: aumenta la speranza di vita, ma cresce anche la necessità delle famiglie di prendersi cura degli anziani non autosufficienti. Per questo una realtà pubblica come Asp Ad Personam, con le competenze e la qualità dei servizi offerti dai suoi lavoratori, è un patrimonio di tutta la città, e ha bisogno di investimenti, per rispondere a nuove necessità».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

